

MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE

NOME e COGNOME DEL SEGNALANTE:	
QUALIFICA O POSIZIONE PROFESSIONALE	
SEDE DI SERVIZIO	
TEL/CELL	
E-MAIL	
DATA/PERIODO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	gg/mm/aaaa
LUOGO FISICO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	<input type="checkbox"/> UFFICIO (indicare denominazione e indirizzo della struttura) <hr style="width: 80%; margin-left: 20px;"/> <hr style="width: 80%; margin-left: 20px;"/> <input type="checkbox"/> ALL'ESTERNO DELL'UFFICIO (indicare luogo ed indirizzo) <hr style="width: 80%; margin-left: 20px;"/> <hr style="width: 80%; margin-left: 20px;"/>
RITENGO CHE LE AZIONI OD OMISSIONI COMMESSE O TENTATE SIANO:	<input type="checkbox"/> penalmente rilevanti; <input type="checkbox"/> poste in essere in violazione del Codice Etico e/o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare; <input type="checkbox"/> idonee ad arrecare un pregiudizio patrimoniale a C-WAY SRL UNIPERSONALE; <input type="checkbox"/> idonee ad arrecare un pregiudizio all'immagine di C-WAY SRL UNIPERSONALE; <input type="checkbox"/> suscettibili di arrecare un danno alla salute o sicurezza dei dipendenti, utenti e cittadini, o di arrecare un danno all'ambiente; <input type="checkbox"/> arrecare pregiudizio agli utenti o ai dipendenti o ad altri soggetti che svolgono la loro attività presso C-WAY SRL UNIPERSONALE;
DESCRIZIONE DEL FATTO (CONDOTTA ED EVENTO)	<hr style="width: 80%; margin-left: 20px;"/>

AUTORE/I DEL FATTO (Indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione)	1. _____ 2. _____ 3. _____ _____
ALTRI EVENTUALI SOGGETTI A CONOSCENZA DEL FATTO E/O IN GRADO DI RIFERIRE SUL MEDESIMO	1. _____ 2. _____ 3. _____ _____
EVENTUALI ALLEGATI A SOSTEGNO DELLA SEGNALEZIONE	1. _____ 2. _____ 3. _____ _____

LUOGO e DATA

FIRMA

La segnalazione di condotte illecite o possibili condotte illecite deve essere rivolta all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 tramite posta cartacea:
 mediante raccomandata, con lettera in busta chiusa e contrassegnata con la dicitura "RISERVATA – DA INVIARE all'Organismo di Vigilanza c/o C- WAY SRL UNIPERSONALE all'indirizzo Acquario di Genova - Area Porto Antico – Ponte Spinola CAP 16128 Genova

**INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 SUL
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE EFFETTUANO
SEGNALAZIONI DI ILLECITI
(ART. 54-BIS D.LGS. N. 165/2001 come modificato dalla Legge 30 novembre 2017 n.179)**

I dati personali da lei forniti al momento della segnalazione, e anche successivamente in fase di istruttoria, saranno trattati, anche per mezzo di strumenti informatici ed elettronici, dalla società **C-WAY SRL UNIPERSONALE** (P.I: 03789020108), con sede legale in Genova (GE) Ponte Spinola sn , Area Porto Antico (di seguito denominata “il Titolare” o “la Società”), la quale fornisce, qui di seguito, le informazioni di cui all’art. 13, Regolamento UE 2016/679 (di seguito denominato “il Regolamento”), in qualità di **Titolare del trattamento** così come definito all’art.4 del Regolamento.

Dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati nominato potrà essere contattato, a mezzo e-mail, scrivendo a dpo@c-way.it o, per mezzo di posta ordinaria, scrivendo presso la sede operativa della Società, in Genova, Area Porto Antico, Ponte Spinola, all’attenzione del Responsabile della Protezione dei Dati.

Finalità e base giuridica del trattamento

I suoi dati personali saranno trattati dall’Organismo di Vigilanza della Società per dare attuazione alla procedura c.d. *Whistleblowing* che costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/01 adottato dalla Società allo scopo di disciplinare il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni degli illeciti che il Modello mira a prevenire.

La base giuridica del trattamento è l’interesse legittimo della Società a dotarsi del suddetto Modello al fine di tutelare i propri diritti e la propria integrità patrimoniale nel caso di illeciti commessi da propri amministratori, dipendenti, collaboratori o fornitori, diritti ritenuti prevalenti rispetto alla conseguente compressione del diritto alla riservatezza del segnalante, in considerazione delle misure adottate per garantirne la riservatezza.

Modalità di trattamento

I dati da lei forniti al fine di segnalare le condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con la Società, commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con la medesima, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l’adozione dei conseguenti provvedimenti.

La segnalazione viene raccolta dall’Organismo di Vigilanza, al quale è affidata la gestione dei canali di segnalazione interna, in quanto garante dello smistamento delle segnalazioni tale da evitare qualsiasi conflitto di interessi.

La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono, quindi, affidate all’Organismo di Vigilanza, che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa la sua audizione personale e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. Qualora, all’esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, l’Organismo di Vigilanza, provvederà a trasmettere l’esito dell’accertamento per approfondimenti istruttori o per l’adozione dei provvedimenti di competenza:

- a) all'Amministratore Delegato, nonché al Responsabile dell'unità organizzativa di appartenenza dell'autore della violazione, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare fatto salvo il caso in cui tali soggetti non siano risultati coinvolti nel fatto segnalato;
- b) se del caso, all'Autorità Giudiziaria e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Qualora l'Organismo di Vigilanza, debba avvalersi di personale della Società ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento dei dati personali (ex art. 2-quaterdecies del Codice privacy) e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dall'Organismo di Vigilanza.

È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte dell'Organismo di Vigilanza, e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante.

Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, l'Organismo di Vigilanza, fornisce al Consiglio di amministrazione e al Collegio Sindacale, semestralmente, un report contenente l'elenco delle segnalazioni pervenute nel periodo e l'esito delle attività di verifica svolte.

Periodo di conservazione dei dati

I dati raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.

In caso di archiviazione dell'istruttoria, i dati sono conservati per un periodo di tempo di 6 mesi dall'archiviazione (ciò al fine di disporre della documentazione ancora per un lasso di tempo, in caso di necessaria riapertura dell'istruttoria in seguito, ad esempio, a successive integrazioni alla segnalazione).

In caso di non archiviazione i dati sono conservati sino alla chiusura delle eventuali attività processuali o disciplinari originate dalla segnalazione e conservati per i successivi 10 anni.

Categorie di destinatari dei dati

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Autorità Giudiziaria e l'ANAC.

Diritti degli interessati

Il Titolare la informa che lei ha il diritto, nei limiti prescritti dal Regolamento 2016/679, di:

- ottenere dati e informazioni sul trattamento, in particolare in relazione alla tipologia dei dati personali trattati, alle finalità per cui i dati personali sono trattati, al periodo del trattamento e ai soggetti cui i dati sono comunicati (c.d. diritto di accesso);
- ottenere la rettifica o l'integrazione dei dati personali inesatti che la riguardano (c.d. diritto di rettifica);

- ottenere la cancellazione dei dati personali che la riguardano (c.d. diritto di cancellazione) nei seguenti casi: (i) i dati personali non siano più necessari per le finalità per le quali sono stati raccolti; (ii) lei abbia revocato il suo consenso al trattamento dei dati personali, qualora essi siano trattati sulla base tale consenso; (iii) lei si sia opposto al trattamento dei dati personali che la riguardano nel caso in cui essi non siano trattati per un legittimo interesse del Titolare; (iv) il trattamento dei dati personali non sia conforme alla legge. Tuttavia, la conservazione dei suoi dati personali da parte del Titolare è lecita qualora sia necessaria per consentire allo stesso di adempiere a un obbligo legale o per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria;
- ottenere che i dati personali che la riguardano siano solo conservati senza che di essi sia fatto altro uso nei seguenti casi: (i) lei contesti l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario a consentire al Titolare di verificare l'esattezza di tali dati personali; (ii) il trattamento dei dati personali sia illecito lei si opponga, comunque, alla cancellazione dei dati personali da parte del Titolare; (iii) i dati personali siano necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria; (iv) lei si sia opposto al trattamento e sia in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare al trattamento, rispetto ai suoi (c.d. diritto di limitazione);
- presentare opposizione in qualsiasi momento al trattamento dei dati ed in particolare al trattamento dei dati trattati per fini di marketing diretto, anche in relazione a servizi identici a quelli già erogati dal Titolare, e per il fine di profilazione (c.d. diritto di opposizione);
- ricevere in un formato di uso comune, leggibile da dispositivo automatico e interoperabile, i dati personali che la riguardano, qualora essi siano trattati in forza di un contratto o sulla base del suo consenso, e/o chiedere di trasmettere i dati ad altro titolare del trattamento, se fattibile (c.d. diritto alla portabilità).

I suddetti diritti potranno essere esercitati previa richiesta in tal senso da fare pervenire al Titolare all'indirizzo di posta elettronica dedicato privacy@c-way.it o scrivendo tramite posta ordinaria presso la sede della società in Genova, Area Porto Antico, Ponte Spinola, indirizzando la missiva all'attenzione del Responsabile della Protezione dei Dati.

Lei ha, inoltre, il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che la riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona.

Diritto di reclamo

Qualora Lei ritenga che il trattamento dei suoi dati personali effettuato dal Titolare avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento, ha il diritto di proporre reclamo all'Ufficio del Garante Privacy (via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it, oppure via posta, al Garante per la protezione dei dati personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza Venezia 11 Scala B, CAP 00187), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie come previsto dall'art. 79 del Regolamento.

Conseguenze del mancato conferimento dei dati personali

La segnalazione non può essere anonima. La mancata indicazione da parte del soggetto segnalante dei propri dati identificativi non permetterà alla Società la presa in carico della stessa e l'apertura della conseguente istruttoria.